



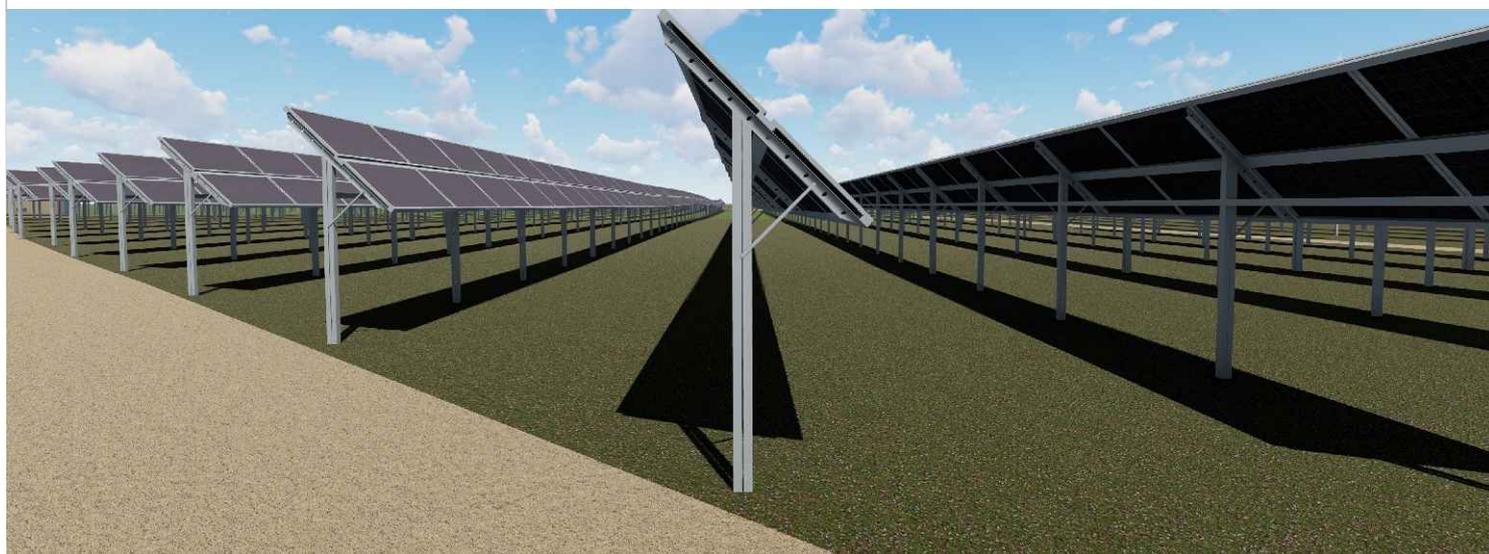
REGIONE EMILIA ROMAGNA  
 PROVINCIA DI BOLOGNA  
 COMUNI DI BARICELLA E MALALBERGO



PROGETTO IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA  
 REALIZZARE NEI COMUNI DI BARICELLA E MALALBERGO (BO)  
 LOCALITA' TRAVALLINO, E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE,  
 DI POTENZA PARI A **51.807,28 kW**, DENOMINATO "ALTEDO"

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE INDIVIDUAZIONE IMPIANTI FER



livello prog.	STMG	N. elaborato	DATA	SCALA
PD	346271803	RS06ADD43	08.11.2023	

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

RICHIEDENTE E PRODUTTORE

**HORIZONFIRM S.r.l.**

ENTE

PROGETTAZIONE



Arch. A. Calandrino      Ing. D. Siracusa  
 Arch. M. Gullo            Ing. A. Costantino  
 Arch. S. Martorana      Ing. C. Chiaruzzi  
 Arch. F. G. Mazzola      Ing. G. Schillaci  
 Arch. G. Vella            Ing. G. Buffa  
 Dott. Agr. B. Miciluzzo   Ing. M. C. Musca



Il Progettista

Il Progettista

# ANALISI EFFETTI CUMULATIVI CON ALTRI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

## Sommario

1. Analisi Effetti cumulativi con altri impianti .....	2
Interferenze col paesaggio .....	22
Interferenze con la componente fauna.....	22
Opere di mitigazione .....	22
2. Consumo di suolo .....	23
3. Conclusioni .....	26

## 1. Analisi Effetti cumulativi con altri impianti

Il D.M. n. 52 del 30/03/2015, "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", specifica che il raggio entro cui valutare l'eventuale effetto cumulo con altri impianti risulta essere 1 km.

Dall'analisi condotta si è riscontrata la presenza di 3 impianti FER autorizzati e realizzati nel raggio di 1 km.

Nello stimare i potenziali impatti cumulativi derivanti da altri impianti fotovoltaici esistenti, nel raggio di 10 Km, sono stati censiti 16 impianti fotovoltaici esistenti, 2 impianti fotovoltaici sottoposti ad iter autorizzativo regionale (compresi tra 4 MW e 9 MW di potenza in immissione), 1 impianto agrofotovoltaico sottoposto a iter di VIA Statale (da 56 MW).

L'area è raggiungibile dalla Via Boschi. La viabilità interna al sito sarà garantita da una rete di strade interne in terra battuta (rotabili/carrabili), predisposte per permettere il naturale deflusso delle acque ed evitare l'effetto barriera.

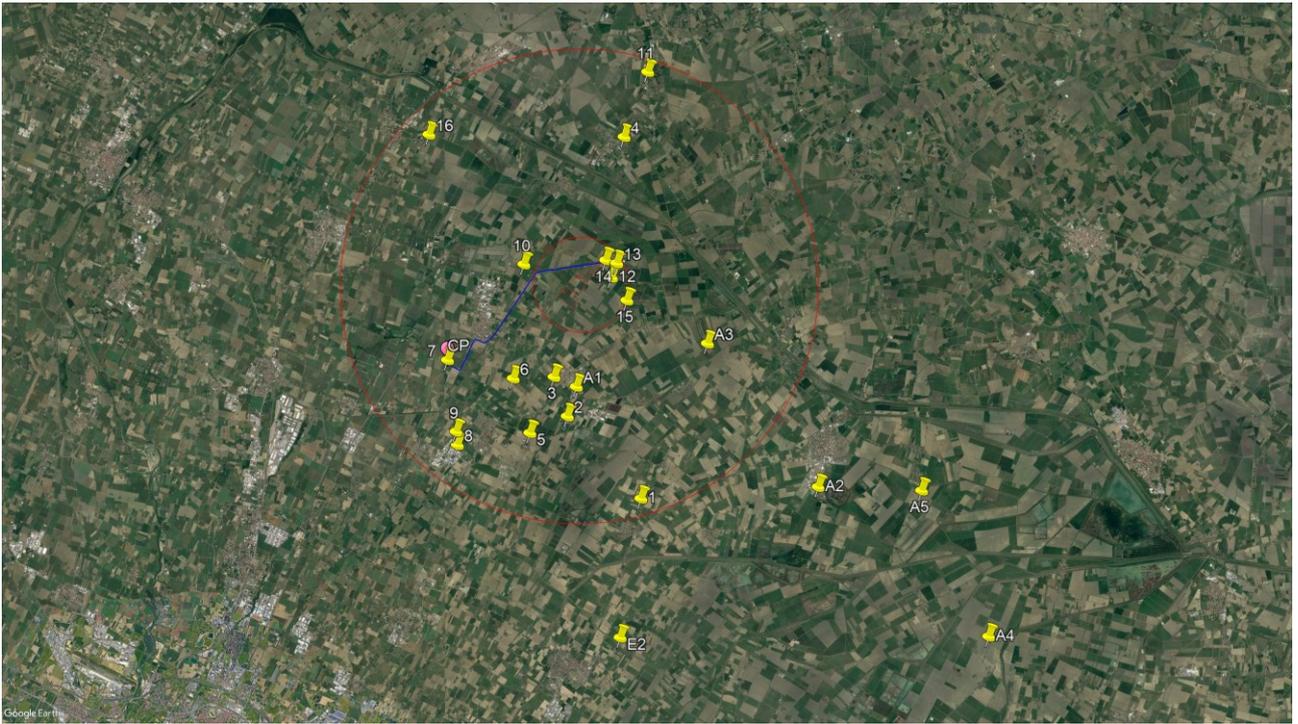
L'impianto risiederà su un appezzamento di terreno posto ad un'altitudine media di 8 m. slm, dalla forma poligonale regolare; dal punto di vista morfologico, il lotto è una superficie orograficamente omogenea prettamente pianeggiante. L'estensione complessiva del terreno è circa **98,3424**, sono considerati utili ai fini dell'installazione dell'impianto **82,5 ettari**, mentre l'area occupata dalle strutture fotovoltaiche (area captante) risulta pari a circa **8,2 ettari**, determinando sulla superficie catastale complessiva assoggettata all'impianto, un'incidenza del **8 % circa**.

L'area, oggetto di studio, è un terreno rurale, attualmente coltivato a grano, e circondato da terreni agricoli caratterizzati prevalentemente dalla medesima coltura o da seminativo semplice. Nel complesso, l'assetto morfologico dell'area circostante si presenta uniforme in quanto si riscontra un'ampia area pianeggiate.

In fase di progetto, si è tenuto conto di una fascia di ombreggiamento dovuti alla presenza di alberi che possono potenzialmente ostacolare l'irraggiamento diretto durante tutto l'arco della giornata. Non vi è presenza invece di edifici capaci di causare ombreggiamenti tali da compromettere la producibilità dell'impianto considerata la natura rurale del territorio.

La potenza di picco dell'impianto fotovoltaico è pari a **51.807,28 kWp** sulla base di tale potenza è stato dimensionato tutto il sistema.

L'attuale concentrazione di impianti entro detto raggio non sembra poter creare il cosiddetto "effetto lago". Un ulteriore approfondimento è inserito nella Relazione sui Potenziali flussi migratori.



*Impianti FER nel raggio di 1 km, 10 km.*

## **SCHEDA IMPIANTO N°1-esistente**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: BUDRIO (BO)

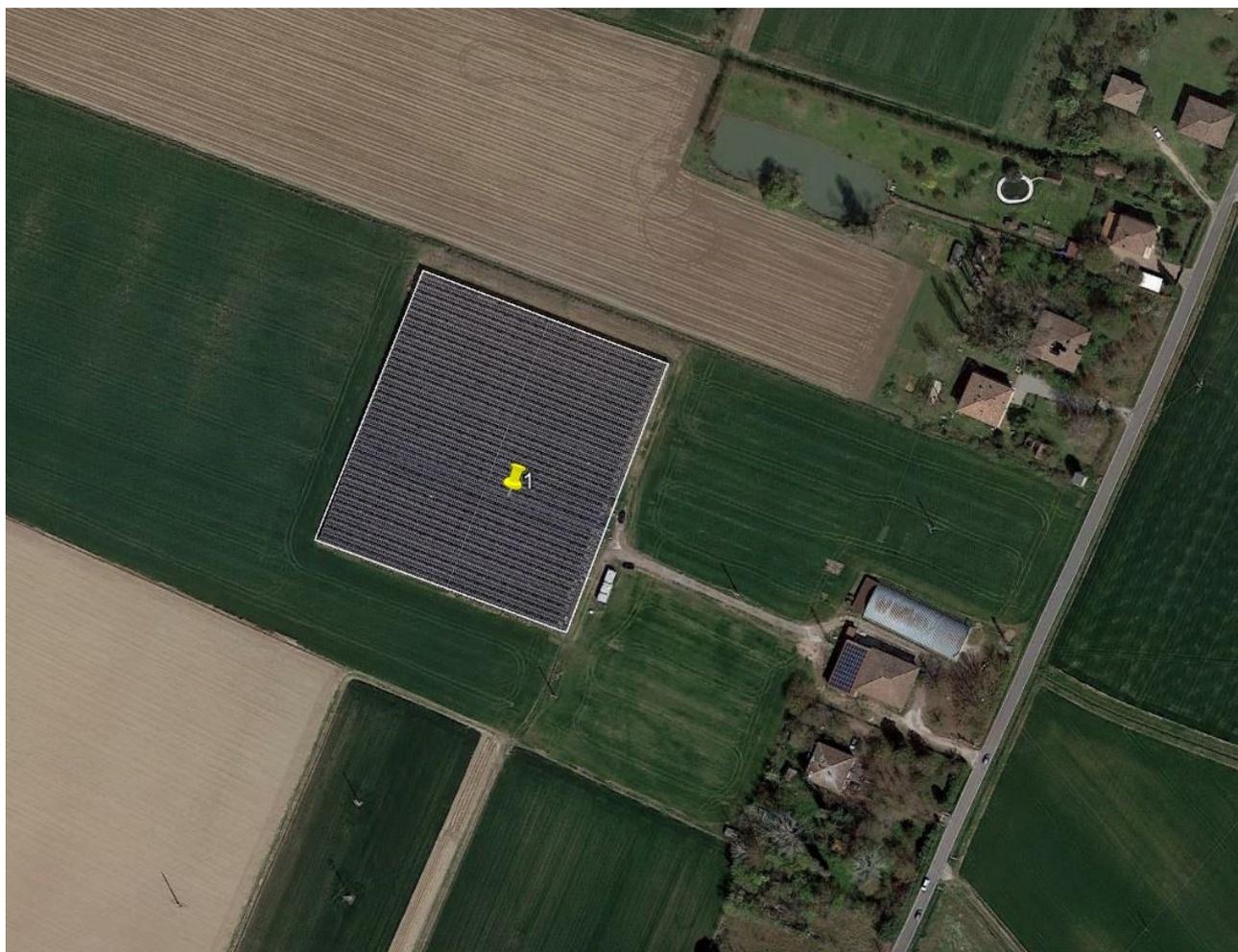
DIMENSIONI: 1 ettaro

POTENZA: inferiore a 1 MW

COORDINATE: lat. 44°35'47.35"N long. 11°34'11.69"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 8,7 Km

QUOTA: m. 10 slm



**Figura 1 - Impianto n.1**

**SCHEDA IMPIANTO N°2-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: BARICELLA (BO)

DIMENSIONI: 2,2 ettari

POTENZA: circa 1 MW

COORDINATE: lat. 44°37'39.20"N long. 11°31'51.97"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 5 Km

QUOTA: m. 9 slm



Figura 2 - Impianto n.2

**SCHEDA IMPIANTO N°3-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: BARICELLA (BO)

DIMENSIONI: 1,5 ettari

POTENZA: inferiore a 1 MW

COORDINATE: lat. 44°38'32.78"N long. 11°31'26.95"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 3,5 Km

QUOTA: m. 10 slm



Figura 3 - Impianto n. 3

**SCHEDA IMPIANTO N°4-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: POGGIO RENATICO (FE)

DIMENSIONI: 0,8 ettari

POTENZA: inferiore a 1 MW

COORDINATE: lat. 44°43'59.14"N long. 11°33'39.82"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 5,3 Km

QUOTA: m. 9 slm + altezza capannone



Figura 4 - Impianto n.4

**SCHEDA IMPIANTO N°5-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: MINERBIO (BO)

DIMENSIONI: 2 ettari

POTENZA: circa 1 MW

COORDINATE: lat. 44°37'16.50"N long. 11°30'41.09"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 6 Km

QUOTA: m. 10 slm



Figura 5 - Impianto n.5

**SCHEDA IMPIANTO N°6-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: MINERBIO (BO)

DIMENSIONI: 2,1 ettari

POTENZA: circa 1 MW

COORDINATE: lat. 44°38'30.63"N long. 11°30'9.27"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 4,2 Km

QUOTA: m. 10 slm



Figura 6 - Impianto n. 6

**SCHEDA IMPIANTO N°7-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: MALALBERGO - ALTEDO (BO)

DIMENSIONI: 9,1 ettari

POTENZA: circa 3 MW

COORDINATE: lat. 44°38'55.55"N long. 11°28'4.45"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 5,5 Km

QUOTA: m. 11 slm



Figura 7 - Impianto n. 7

**SCHEDA IMPIANTO N°8-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: MINERBIO (BO)

DIMENSIONI: 0,5 ettari

POTENZA: inferiore a 1 MW

COORDINATE: lat. 44°37'18.18"N long. 11°28'21.02"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 7,5 Km

QUOTA: m. 12 slm + altezza capannone

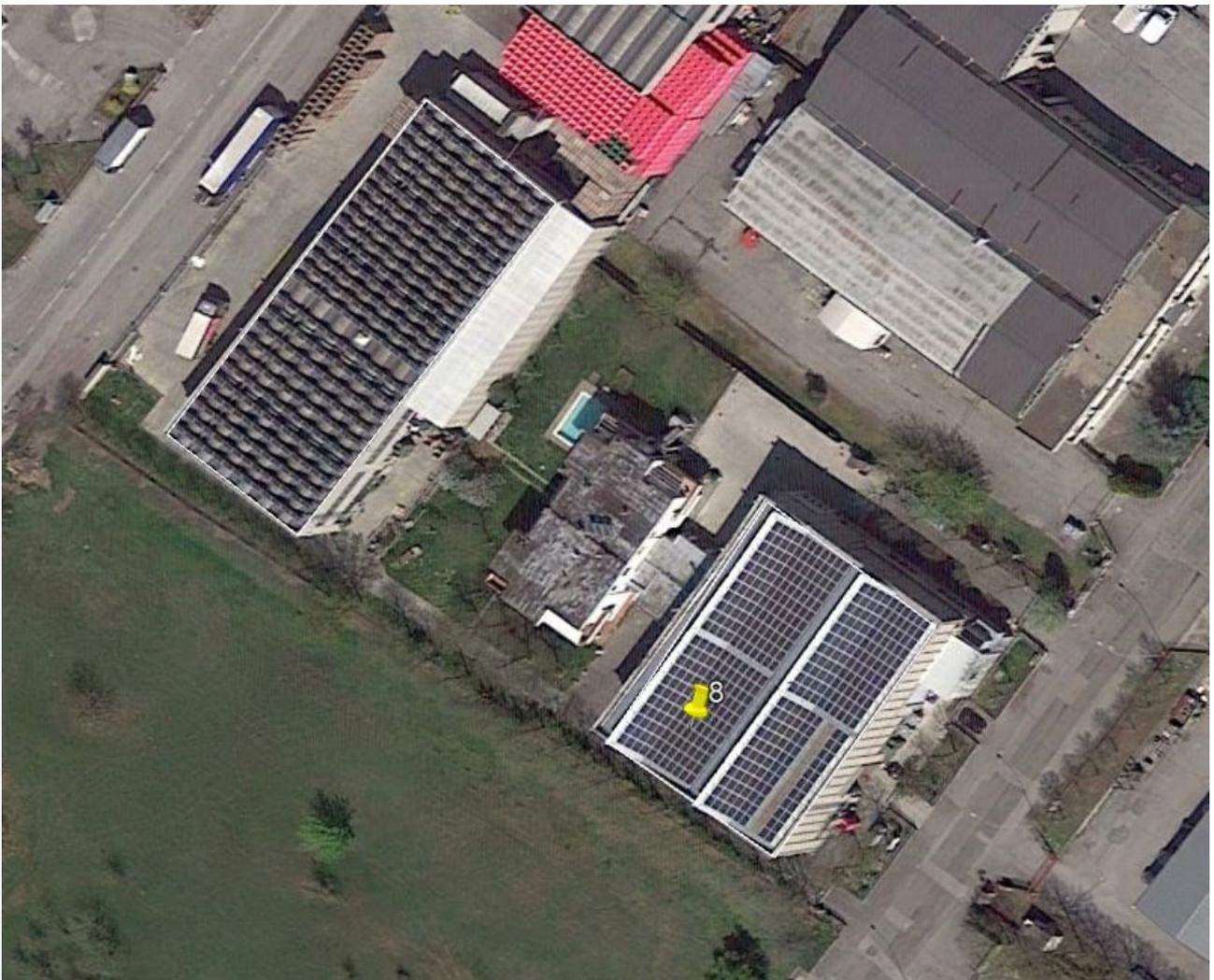


Figura 8 - Impianto n. 8

## **SCHEDA IMPIANTO N°9-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: MINERBIO (BO)

DIMENSIONI: 0,5 ettari

POTENZA: inferiore a 1 MW

COORDINATE: lat. 44°36'59.95"N long. 11°28'24.34"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 7,9 Km

QUOTA: m. 12 slm + altezza capannone



Figura 9 - Impianto n. 9

## **SCHEDA IMPIANTO N°10-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: MALALBERGO (BO)

DIMENSIONI: 0,45 ettari

POTENZA: meno di 1 MW

COORDINATE: lat. 44°41'6.38"N long. 11°30'29.27"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 1,7 Km

QUOTA: m. 11 slm



**SCHEDA IMPIANTO N°11-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: FERRARA (FE)

DIMENSIONI: 0,7 ettari

POTENZA: meno di 1 MW

COORDINATE: lat. 44°45'27.56"N long. 11°34'24.91"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 8,3 Km

QUOTA: m. 10 slm



## **SCHEDA IMPIANTO N°12-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: BARICELLA (BO)

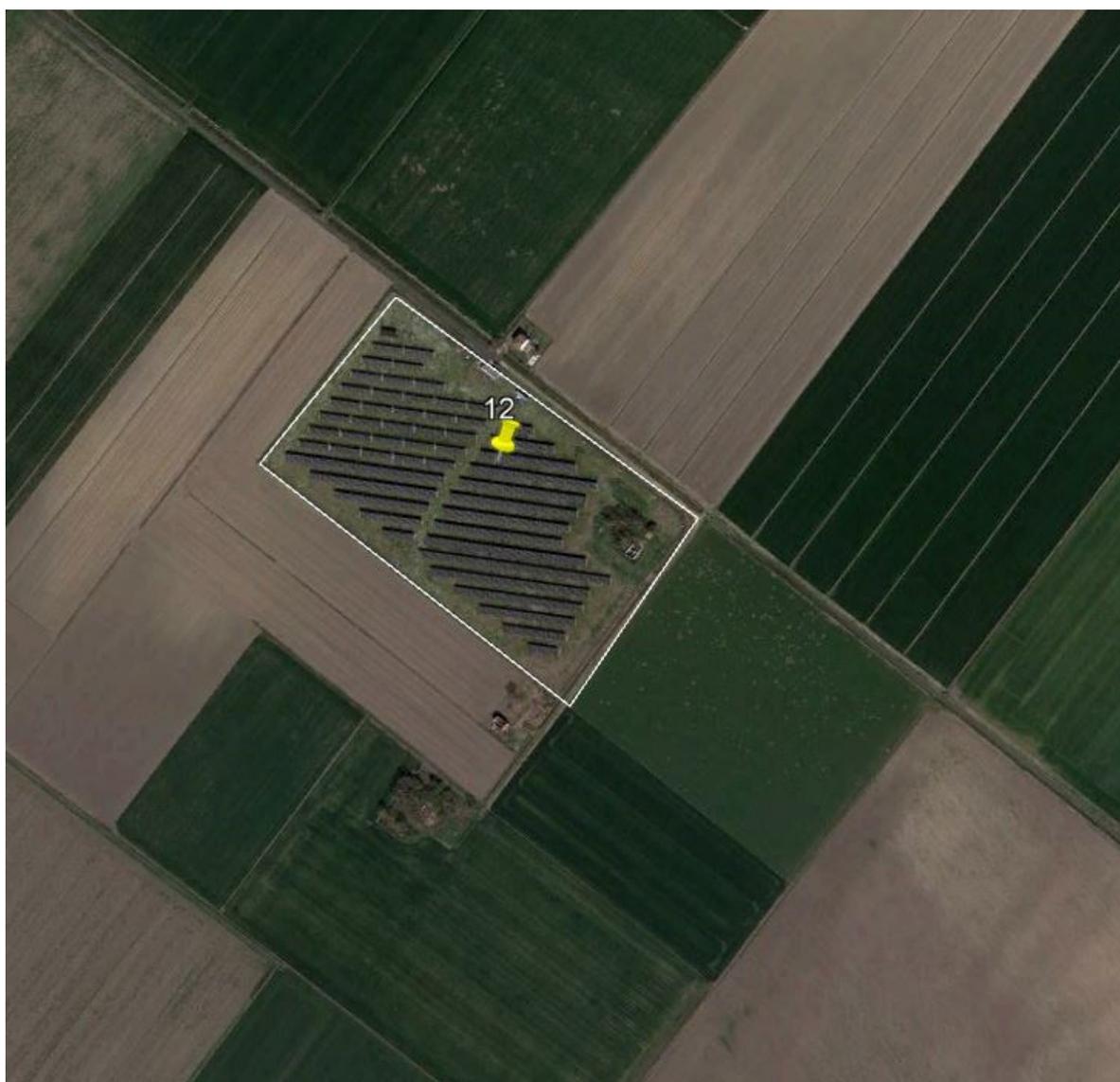
DIMENSIONI: 4,6 ettari

POTENZA: circa 2 MW

COORDINATE: lat. 44°40'47.89"N long. 11°33'15.67"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 0,7 Km

QUOTA: m. 5 slm



### **SCHEDA IMPIANTO N°13-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: BARICELLA (BO)

DIMENSIONI: 0,65 ettari

POTENZA: meno di 1 MW

COORDINATE: lat. 44°41'7.47"N long. 11°33'25.81"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 0,8 Km

QUOTA: m. 7 slm



**SCHEDA IMPIANTO N°14-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: BARICELLA (BO)

DIMENSIONI: 0,25 ettari

POTENZA: meno di 1 MW

COORDINATE: lat. 44°41'11.50"N long. 11°33'4.95"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 0,5 Km

QUOTA: m. 6 slm



## **SCHEDA IMPIANTO N°15-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: BARICELLA (BO)

DIMENSIONI: 2,1 ettari

POTENZA: circa 1 MW

COORDINATE: lat. 44°40'16.80"N long. 11°33'45.13"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 1,9 Km

QUOTA: m. 7 slm



## **SCHEDA IMPIANTO N°16-autorizzato**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico esistente

COMUNE: SAN PIETRO IN CASALE (BO)

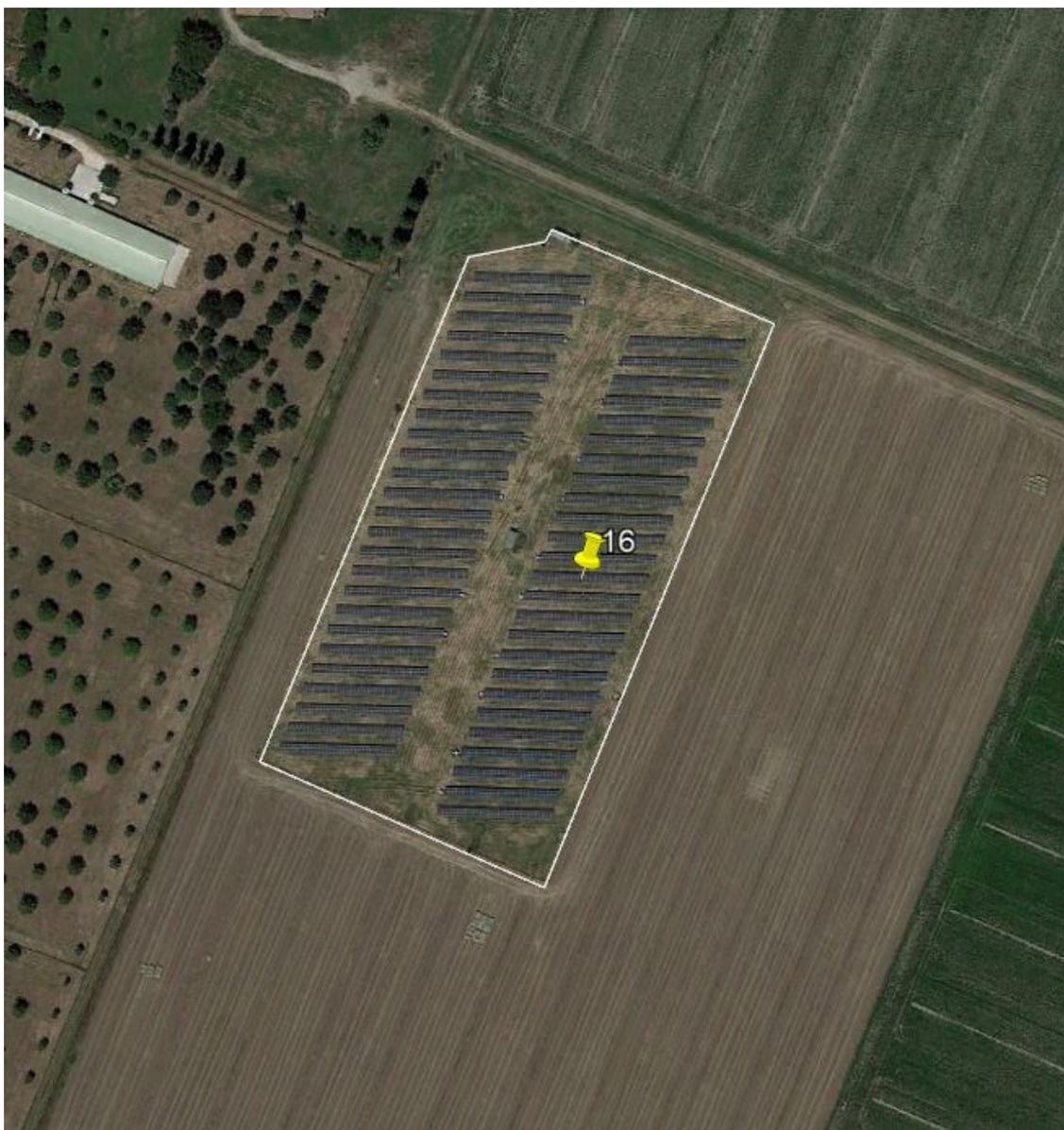
DIMENSIONI: 2,3 ettari

POTENZA: circa 1 MW

COORDINATE: lat. 44°44'2.18"N long. 11°27'28.50"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 8,2 Km

QUOTA: m. 10 slm



**SCHEDA IMPIANTO N°A2- in autorizzazione**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico (Proponente: FATTORIA SOLARE IMOLA S.r.l.)

PROCEDURA: Verifica di Assoggettabilità a VIA (Esito: Screening positivo)

COMUNE: BARICELLA - MOLINELLA (BO)

POTENZA: 8,9 MW

COORDINATE: lat. 44°36'3.01"N long. 11°39'48.21"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 13,2 Km

QUOTA: m. 7 slm

**SCHEDA IMPIANTO N°A3- in autorizzazione**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico (Proponente: EG MIRTO S.r.l.)

PROCEDURA: VIA Statale (Esito: Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC)

COMUNE: BARICELLA - MOLINELLA (BO)

POTENZA: 56 MW

COORDINATE: lat. 44°39'18.25"N long. 11°36'18.15"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 5,7 Km

QUOTA: m. 6 slm

**SCHEDA IMPIANTO N°A4- in autorizzazione**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico (Proponente: GREEN POWER SOLAR ENERGY S.r.l.)

PROCEDURA: Verifica di Assoggettabilità a VIA (Esito: in corso)

COMUNE: MEDICINA (BO)

POTENZA: 15,2 MW

COORDINATE: lat. 44°32'39.05"N long. 11°45'11.44"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 22,5 Km

QUOTA: m. 6 slm

**SCHEMA IMPIANTO N°A5- in autorizzazione**

TIPOLOGIA: Fotovoltaico (Proponente: A.M. SOLAR S.r.l.)

PROCEDURA: VIA (Esito: VIA positiva)

COMUNE: MOLINELLA (BO)

POTENZA: 9,2 MW

COORDINATE: lat. 44°35'57.80"N long. 11°43'4.53"E

DISTANZA DALL'IMPIANTO: 13,2 Km

QUOTA: m. 5 slm

L'analisi degli impatti ha sottolineato come, in virtù della durata e tipologia delle attività, gli impatti siano trascurabili o bassi per specifiche componenti, in ogni caso mitigabili con accorgimenti progettuali.

### **Interferenze col paesaggio**

L'ubicazione dell'impianto che si vuole realizzare non ricade in aree di particolare valenza paesaggistica ed ecosistemica né in aree d'interesse naturalistico o panoramico.

Occorre evidenziare che il sito individuato per la realizzazione del nuovo impianto, ricade in una zona fortemente antropizzata, data la presenza di diverse linee elettriche di media ed alta tensione e di alcuni impianti eolici realizzati nelle vicinanze.

### **Interferenze con la componente fauna**

L'area in questione non risulta essere interessata dalla presenza di avifauna migratoria. Oltretutto si esclude l'effetto cumulo per via dell'utilizzo di pannelli di ultima generazione che possiedono un indice di riflettività molto basso, il che esclude il cosiddetto "effetto lago".

Saranno oltretutto previsti dei passaggi per la piccola fauna e per quella strisciante lungo tutta la recinzione perimetrale per non interferire anche con questa componente.

### **Opere di mitigazione**

Per ridurre l'impatto sull'ambiente e cercare di alterare il meno possibile le caratteristiche del territorio sono previsti diversi interventi di mitigazione qui di seguito elencati:

- Disposizione lungo il perimetro dell'impianto di specie arboree locali in modo da limitare l'impatto visivo dalla strada adiacente e dalle zone limitrofe;
- Realizzazione di strade interne all'impianto in terra battuta;
- Realizzazione di misure atte a favorire la circolazione della piccola fauna;
- Utilizzo di pannelli a basso indice di riflessione.

Per mantenere la vocazione agricola si è deciso di usare un layout di impianto, in linea con gli obiettivi del PEAR, creando un progetto agrivoltaico, l'intervento nello specifico prevederà: - la disposizione lungo il perimetro dell'impianto di fascia verde produttiva di 10 m con piante di rosmarino intervallate da ulivi; - l'incremento della biodiversità grazie alla flora, alla fauna e microfauna che accompagnano l'impianto di un prato polifita stabile; - l'inserimento di arnie per apicoltura e rafforzamento biodiversità

Durante la **fase di cantiere** verranno osservate le seguenti prescrizioni:

- Verranno adoperati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare l'impatto sull'ambiente;

- Tutti i lavori e il deposito dei materiali interesseranno solo le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con le aree circostanti;
- Verranno scelte opportune piazzole limitrofe per il deposito momentaneo dei materiali avendo cura di scegliere le aree prive di specie arboree ed incolte;
- Eventuali materiali di risulta derivanti dagli scavi per la posa delle strutture e dei cavidotti, non riutilizzabili nell'ambito dei lavori, verranno smaltiti presso discariche autorizzate.

## 2. Consumo di suolo

L'ultimo report ISPRA sul consumo di suolo segna quantità di suolo consumato nel 2022 pari a 19,4 ettari al giorno, il dato più alto dal 2012.

Sebbene con una lieve inflessione rispetto all'incremento di suolo segnato nel 2021 (713,54 ettari), l'Emilia-Romagna si conferma quarta a livello nazionale nel 2022 per incremento netto di consumo di suolo, con 635,44 ettari di suolo perso. Non si tratta tuttavia di una diminuzione sostanziale: considerando la serie storica degli incrementi annuali, il valore calcolato per il 2022 è superiore dell'8% alla media delle ultime sei annualità.

Il processo di consumo del suolo in Emilia-Romagna non conosce tregua, nonostante i buoni propositi della legge urbanistica regionale, ed evidentemente non dipende da una maggiore pressione demografica. Lo testimoniano gli stessi dati di ISPRA relativi al consumo di suolo marginale 2021-2022, calcolato in rapporto alla variazione del numero di abitanti: questo valore per il 2022 è pari a -468 m<sup>2</sup>/abitante, rispetto alla media nazionale di -343 m<sup>2</sup>/abitante. Questo significa che, per ogni residente "perso" dall'Emilia-Romagna, sono stati comunque consumati 468 m<sup>2</sup> di suolo.

"Il disaccoppiamento tra processi di consumo del suolo e dinamiche demografiche è indice della responsabilità dei settori economici del territorio", commenta Legambiente Emilia-Romagna. "Come ogni anno, ribadiamo la necessità di ripensare il modello dello sviluppo economico della nostra regione: l'economia deve fare a meno del consumo dei suoli agricoli e naturali."

Le province che hanno consumato più suolo netto nel 2022 rispetto al 2021 sono state Piacenza (128,99 ha), Bologna (117,71 ha), e Parma (92,04 ha). Gettando uno sguardo a livello comunale, i comuni che hanno avuto un incremento maggiore sono stati Piacenza, Reggio Emilia e Parma. Questi incrementi sproporzionati, tra cui quello della città metropolitana di Bologna, con il 59% di suolo consumato in più rispetto al periodo 2020-21, si devono per lo più al comparto logistico: dal rapporto ISPRA si legge che l'Emilia-Romagna è in cima alla classifica per il consumo di suolo

legato alla logistica nel 2021-2022, che è stato quantificato in 126 ettari. Si tratta, per il periodo 2006-2022, del 7,7% del totale del suolo consumato.

Anche rispetto alla classifica del consumo di suolo a livello comunale, le maggiori variazioni sono riconducibili all'impatto di singoli interventi relativi proprio al settore logistico. A Calderara di Reno, per esempio, quarto comune in classifica, è stato approvato a febbraio 2021 l'insediamento del Polo Logistico di Lippo con un consumo di suolo di 16 ettari.

Alla velocità di consumo del suolo fa controcanto invece la lentezza dell'azione politica, in particolare per quanto riguarda la pianificazione territoriale. Nell'ultimo dossier sul consumo di suolo pubblicato da Legambiente Emilia-Romagna si riportava che, a marzo 2023, solo 13 comuni della regione avevano approvato il Piano Urbanistico Generale, il nuovo strumento per la pianificazione territoriale a livello comunale. A sette mesi di distanza il quadro non è cambiato: sono soltanto 21 i PUG approvati tra i 330 comuni della Regione: al netto della possibilità di realizzare PUG intercomunali, si tratta di un numero comunque esiguo.

“La crescita del consumo di suolo in Emilia-Romagna non ha ancora subito alcuna interruzione. E, come dimostrano gli interventi approvati nel 2023, come il Polo di Medesano a Parma e il nuovo progetto previsto a Valsamoggia, l'incidenza del settore logistico continua ad essere determinante” – commenta Legambiente Emilia-Romagna. – “I dati del report 2023 sono un'ulteriore prova del fallimento della legge urbanistica del 2017, che non è stata in grado di arginare le forti pressioni che il territorio regionale sta subendo da parte di alcuni settori specifici del mondo economico.”

Nel 2021, gli impianti fotovoltaici presenti in Italia occupano solo lo 0,05% del territorio nazionale. Un impatto che anche in futuro rimarrà marginale grazie alla costruzione di nuovi impianti rinnovabili in aree agricole o destinate all'allevamento.

L'agrivoltaico è un sistema costituito da un **impianto fotovoltaico** posizionato su un terreno che viene utilizzato allo stesso tempo per **attività agricole** o per l'**allevamento**. Non si tratta solo di una condivisione di spazi, ma di una soluzione integrata in grado di **generare benefici per entrambi i settori**.

Questa compresenza di agricoltura e pannelli solari garantisce un **uso efficiente e inclusivo del suolo**, promuovendo al contempo il **recupero di terreni** abbandonati. In questo circolo virtuoso la produttività del terreno non viene in alcun modo intaccata (ma in alcuni casi aumentata, come indicano i nostri test) e lo stesso suolo viene sfruttato per due scopi differenti e complementari.

Nel 2021 in Italia erano installati circa **1 milione di nuovi impianti fotovoltaici** (tra ambito agricolo, residenziale, industriale e terziario) e la superficie occupata da impianti a terra era di 152,1 chilometri quadrati, pari ad appena **lo 0,05% del territorio nazionale**.

Paragonando questi numeri con quelli delle strade, che coprono una superficie complessiva di 9.200 chilometri quadrati (il 3%), si ha idea di quanto l'impatto dei pannelli fotovoltaici sull'occupazione del suolo **sia marginale**, considerando a maggior ragione tutti i benefici che questi sistemi determinano per le persone e per il futuro del Paese. È bene ricordare che in Italia il consumo di suolo complessivo a copertura artificiale raggiunge oggi circa i 21.500 chilometri quadrati.

Oltre a permettere di destinare a nuovi utilizzi terreni inutilizzati o poco adoperati, l'agrivoltaico garantisce vantaggi per il mondo agricolo e per la zootecnia.

I pannelli, infatti, creando un **ombreggiamento del suolo** sottostante consentono di risparmiare acqua di irrigazione fino al 20% e **proteggono le colture dai picchi di calore** e dallo stress termico. La presenza in alcuni impianti solari di **sensori ad alta tecnologia** può servire anche per migliorare l'attività agricola: per esempio, monitorando le sostanze nutrienti presenti nel terreno si può dosare meglio la quantità d'acqua o di fertilizzanti necessari, accrescendo così la competitività delle aziende agricole.

Tutto questo permette di tutelare la **biodiversità degli ecosistemi** e di proteggere gli insetti impollinatori, rivalorizzando il territorio e promuovendo lo sviluppo sociale per l'intera comunità. Tra i tanti vantaggi, infine, l'agrivoltaico **genera lavoro nel settore agricolo** (per agronomi, enti di ricerca, agricoltori eccetera) e può costituire una fonte integrativa di reddito per gli agricoltori che mettono a disposizione i propri terreni.

### 3. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che il progetto oggetto di studio sia compatibile con il contesto paesaggistico esistente e non apporta effetti cumulativi negativi apprezzabili nel territorio in cui esso verrà realizzato per le seguenti motivazioni:

- nel raggio di 1km è presente un solo impianto di potenza limitata;
- gli impianti situati nel raggio tra 1 km e 10 km sono di potenza limitata;
- si esclude la possibilità del cosiddetto “effetto lago” per via della dimensione e della distanza dagli altri impianti solari;
- verranno predisposte misure di mitigazione atte mitigare l’impatto;
- l’impianto è inserito in un ambiente dove sono presenti numerose infrastrutture elettriche;
- non modifica la morfologia del suolo né la compagine vegetale;
- non altera la conservazione dell’ambiente e lo sviluppo antropico;
- il progetto prevede delle azioni di sviluppo economico e sociale;
- opera con finalità globale, mirando cioè a ricercare, promuovere e sostenere una convivenza compatibile fra ecosistema naturale ed ecosistema umano, nella reciproca salvaguardia dei diritti territoriali di mantenimento, evoluzione e sviluppo;
- raffigura per il comprensorio una strategia coerente con il contesto ambientale e territoriale, spaziale e temporale, rispettando contenuti di interesse fisico, naturalistico paesaggistico, ambientale, economico, sociale e antropologico da cui non prescinde dalla conoscenza degli strumenti operativi e degli obiettivi già definiti per il territorio in esame.

Bisogna altresì tenere in considerazione degli apporti positivi, nel breve e nel lungo periodo, che comporta l’utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica con metodi sostenibili quali sono gli impianti fotovoltaici.

In sintesi, l’impianto fotovoltaico in oggetto, considerando le sue peculiarità e le proposte di mitigazione ambientale di cui è corredato, genera singolarmente un impatto minimo, e in termini di effetti cumulativi per il contesto territoriale in cui lo stesso verrà realizzato, il suo contributo è da considerarsi trascurabile.